

LaNotizia

Cronaca - Attualità - Sport

Anno 45-N.12 **Omaggio**

Fondato e diretto da Nello La Fata



Domenica 14 Giugno 2020

www.lanotizia.tv **Direttore Editoriale: Tosca Bonaldo** e-mail: redazione@lanotizia.tv

Flash mob per il territorio



Italo Giordano: “Lentini non deve diventare la discarica della Sicilia”

- Flash mob perché?

“Il flash mob - afferma Italo Giordano - è a difesa del territorio o meglio al ricongiungimento col nostro territorio che in questi anni è profondamente mutato in peggio perché, essendo stato abbandonato, i vari brani del nostro ambiente rurale essendo stato abbandonato, deprezzato e forse anche disprezzato, è stato preso di mira dai grandi affari legati ai servizi dei rifiuti. Quella che era la discarica di Catania ora è diventata la discarica della Sicilia ma ricadente nel territorio di Lentini. Quel territorio che prima era famosissimo proprio per la sua fertilità e qualche anno fa anche per le arance rosse, adesso è famoso per essere diventato discarica della Sicilia e questo è profondamente ingiusto nei confronti di noi stessi; quindi è una presa di coscienza da parte di tutti noi

di questo grave problema. E anche se è un gesto semplice quello del ramoscello verde, in realtà l'atto semplice del prendere in mano un ramoscello è il ricongiungimento con il nostro territorio e l'ambiente”

- Questo significa anche salvaguardare il futuro di Lentini e l'economia di questa città?

“Certamente perché è impensabile che il futuro sia di una discarica, specialmente gestita in questi termini. E' una gestione errata anche da parte della Regione siciliana, perché la stessa Regione ritiene che ci sia in Sicilia solo una discarica, quella ricadente nel territorio di Lentini. Quindi la discarica nostra non è la discarica di Lentini ma è la discarica della Sicilia a Lentini che è diverso”.

- Quanto ha influito l'intervento della Magistratura su

questa problematica?

“L'intervento della Magistratura più che bloccare l'espansione della discarica che sta continuando a funzionare visto che serve 240 Comuni e non si può fermare, per cui in questo senso serve a poco; però serve a farci riflettere a ciò che sta dietro la discarica ovvero i grandi affari, la speculazione, perché non c'è nessuno interesse da parte di settori economici di avviare una seria politica di differenziata. La discarica che ingrandisce, non solo si espande, ma serve a costruire altri impianti come i termovalorizzatori e impianti di biogas sempre nello stesso territorio. Questo significa che c'è poca differenziata e provoca un aumento della percentuale di rifiuti abbancati nel territorio di Lentini”.

Nello La Fata

Ruggero: “L'ampliamento della discarica sarà il colpo di grazia

“Non dobbiamo dimenticare - afferma Francesco Ruggero - che numerosi nuclei familiari di Lentini vivono a poche decine di metri di distanza dalla discarica di 'Grotte S. Giorgio' e, forse, a contatto della discarica che la Sicula Trasporti vuole ampliare. Voglio ricordare anche che la Sicilia, ogni anno, abbandona circa un milione e mezzo di metri cubi e con l'ampliamento di 4 milioni e mezzo di metri cubi sarà assicurato all'intera Sicilia di conferire i rifiuti nella discarica di Lentini. In pratica voglio realizzare sul territorio di Lentini, in una zona ben specifica, una bomba ecologica spaventosa e molto pericolosa per la salute pubblica”.

- Cosa potrebbe comportare quindi l'ampliamento della discarica di Grotte S. Giorgio e quindi della discarica di



Lentini per il territorio e per i cittadini?

“La realizzazione di una discarica di questa grandezza comporterà sicuramente una pietra tombale di tutto il territorio perché dovete sapere che ci sono dieci milioni di metri cubi già abbancati; a questi dobbiamo sommare altri 4 milioni e mezzo di metri cubi di spazzatura. Questo significa che quel territorio per i prossimi cento e forse anche mille anni, non potrà essere utilizzato per qualsiasi altro scopo se non quello della discarica”.

Tosca Bonaldo